

sono sorti molti oratori e prossimamente con la stesura dei nuovi orientamenti pastorali della nostra Diocesi sarà data la giusta visibilità e il dovuto coordinamento a tutte quelle iniziative legate al mondo dell'Oratorio.

Nel prossimo mese di Settembre sarà presentato il nuovo cammino Pastorale della comunità parrocchiale del Sacro Cuore tenendo conto delle indicazioni diocesane. *Casa Wojtyla-Oratorio di Samaria* offrirà nuovi percorsi per ragazzi e giovani.

Si chiede alla comunità non solo la vicinanza ma anche un piccolo contributo economico, da dare all'offertorio di oggi o personalmente al parroco, per far fronte alle spese sostenute.

Il Parroco

Don Salvatore Rumeo

SOLENNITA' SACRO CUORE 2011

«Una città senz'anima»

Lettera alla Comunità¹

Venerdì 1 luglio la Chiesa celebra la Solennità del Sacro Cuore e la nostra comunità parrocchiale si prepara a questo evento con le Sacre Quarantore. Quattro giorni intensi di preghiera adorante. Contemporaneamente in cortile i ragazzi continueranno a vivere l'esperienza del Grest. Il chiasso dei ragazzi si unirà alla preghiera di tanti che verranno in Chiesa, nell'arco della giornata, per l'Adorazione Eucaristica. Ne farò oggetto di meditazione e preghiera. Ma in questi mesi ho già avuto diverse occasioni per riflettere non senza qualche momento di sofferenza.

In questi anni la Comunità Educativa del Sacro Cuore si è confermata, attraverso l'esperienza di *Casa Wojtyla-Oratorio di Samaria*, una significativa presenza nel territorio parrocchiale e all'interno della nostra città. Le attività di spessore realizzate hanno raggiunto sempre più

¹ VERSIONE INTEGRALE DELLA LETTERA INVIATA AL GIORNALE DI SICILIA

un numero elevato di ragazzi e giovani. Con l'arrivo dell'estate, poi, le attività per i ragazzi si sono intensificate. Possiamo ritenerci soddisfatti perché la comunità ha partecipato con spirito di sacrificio. Ci siamo preoccupati di farci, com'è nello stile evangelico, compagni di viaggio dei nostri ragazzi. Anche le famiglie hanno dato il loro fattivo contributo con la presenza e la partecipazione alle diverse attività. Le finalità delle nostre attività sono squisitamente legate alla vita di fede ma mirano anche alla realizzazione di quella visione di uomo che non esclude il suo essere cittadino del mondo.

Vari i percorsi per ragazzi e giovani, presentati da Casa Wojtyła-Oratorio di Samaria, che si sono alternati in questi mesi. Tra gli ultimi sforzi della comunità educativa del Sacro Cuore ricordiamo: l'accoglienza dei giovani catalani nella nostra parrocchia come la visita dei nostri giovani in terra catalana. Il progetto musicale "Piccolo Coro Sacro Cuore" con l'esibizione canora accompagnata da musicisti locali, il progetto "Edu.Care" per le famiglie, la realizzazione di un musical sulla figura di Pinocchio, (che sarà rappresentato prossimamente al Teatro Bauffremont, vista l'impossibilità di usufruire del Teatro Margherita da giugno a settembre anche se all'interno si continuano a celebrare convegni) come il Grest 2011 *"I ragazzi della via Pal"*, ancora in corso

e con una elevata partecipazione di bambini e ragazzi (450 iscritti) e 90 animatori. E poi le serate per piccoli e grandi che prenderanno il via nei prossimi giorni: *"Il cortile dei ragazzi di Via Pal"*. *Le spese sono state affrontate con grande sacrificio solamente dalla Parrocchia.*

Ma in tutto questo ci siamo trovati da soli. Alla presentazione dei diversi progetti abbiamo riscontrato solamente indifferenza e molto silenzio. In effetti il tenore socio-culturale della nostra città in questi ultimi anni è calato in modo impressionante. Una città senz'anima. Si assiste ad una mediocrità diffusa. Il silenzio da parte delle istituzioni locali dice rassegnazione e mancanza di progettualità. Come mai le parrocchie della nostra città dove molti confratelli ed educatori spendono gratuitamente il loro tempo in attività oratoriane, non sono state coinvolte in un tavolo tecnico di concertazione per la realizzazione di progetti mirati ai ragazzi e ai giovani?

Noi continuiamo a lavorare senza sosta e anche con fatica per educare i nostri ragazzi. Siamo nel decennio dedicato dai vescovi italiani all'educazione e non vogliamo tirarci indietro. Più volte i sacerdoti della città ci siamo incontrati per mettere in rete le nostre idee ed energie. In Diocesi già